

DARIO

TAVOLA 1

1/2 Un tavolo di pescivendolo. Al centro un po' di calamari. Accanto un mazzo di fiori. Sopra il titolo: LA CITTA' DELL'AMORE.

3 D, in mutandoni, a dorso nudo, fa un tuffo a pesce da sopra uno scoglio alto un paio di metri, a mare.

Dida In una bella giornata di giugno, a Salfi...

4 Rizzo seduto sulla spiaggia, coi pantaloni, scalzo e a dorso nudo, applaude.

Rizzo Bravo, Dario!

5 D affiora con la testa dall'acqua di fronte a Rizzo sulla spiaggia. Sul fondo lo scoglio da cui si é buttato. I due di lato.

D Oh, sai, Aldo. Posso farlo anche con la capriola. Però non sempre mi riesce e mi scudiscio la schiena.

Rizzo Lascia stare, allora. Una volta tanto che

ci pagano le vacanze, é meglio che le passi
al mare e non in ospedale.

6 PP di D nell'acqua, stralunato.

D Però se prendo la rincorsa e sto attento
 allo slancio... DIO MIO!

TAVOLA 2

1/2 Di spalle in PPP D in acqua. In SP Rizzo che si volta
indietro. Cinque o sei metri più indietro, due metri sopra un
muro corre il bel viale di palme e tamerici della cittadina.
Passa un giovane scanzonato fischiando.

Rizzo Hai visto una donna!

D No, una donna, lei!

2 PP di Rizzo di spalle che guarda D infilare rapido i
pantaloni.

Rizzo Lei chi?

D Laura!

3 D con gli stivali in una mano, la camicia nell'altra, corre

verso i gradini, sul fondo Rizzo seduto.

Rizzo La triestina? Impossibile. Che ci farebbe qui?

D Era lei, ti dico! ERA LEI!

4 Dal mare, in CLL, Rizzo si stende sulla spiaggia. Dietro di lui la cittadina, e la figurina di D che corre sul marciapiede con la camicia che magari sistema.

Rizzo pensa (Che pazzo... Ah... bella vita.)

5 Una bottega elegante di frutta secca. Due o tre commessi. Il padrone, elegante, baffuto, simpatico, sui 55, si liscia un baffo davanti a una bella fanciulla alta e bruna.

Padrone Signorina Concetta, la mia bottega é la vostra.

6 Concetta indica una serie di scaffali di roba.

Concetta Allora questo, questo e questo, tutto a casa mia.

TAVOLA 3

1 Il padrone fa un inchino a Concetta che sorride.

Padrone Vogliamo perderci per così poco? Ben

altro che questo vi darei.
Concetta Sì, sì, fate chiacchiere. Datemi il mezzo
chilo di roccocò e l'etto di prugne secche
che vi manda a chiedere mia madre, e
arrivederci, signor Luigi.

2 Concetta mette dei pacchetti nella borsa, e ha lasciato delle
monete sul banco davanti al cassiere che ringrazia con un
lieve inchino. Don Luigi il padrone si liscia un baffo.

Don Luigi E però, se voi non aveste quel brutto
fidanzato...

2 Concetta in PP di lato guarda con sfida don Luigi di fronte
lei.

Concetta Che fareste, don Luigi?

Don Luigi Ebbene io... ecco. Sì... Dunque...

3 Come una regina, di spalle Concetta esce, sulla soglia don
Luigi si inchina.

Concetta Arrivederci, don Luigi.

Don Luigi I miei omaggi, signorina Concetta. E
saluti a mammà.

4 PP di don Luigi che si passa una mano sulla bocca. Un commesso canta.

Don Luigi Ah, se non fossi sposato.

Commes (corsivo) *So' lacreme d'ammore
e nun é acqua*

5 Di spalle in CM, con una pedata nel sedere, don Luigi richiama il commesso all'ordine.

Don Luigi A ripulire lo sgabuzzino! March!

6 Dalle scale interne, che portano all'abitazione, scende nel negozio la grassoccia, ma simpatica, moglie, sui 45. Don Luigi accorre sotto le scale.

Moglie Luigi, Frù-Frù, maritino!

Don Luigi Eccomi, squisitezza mia! Ai tuoi ordini!

TAVOLA 4

1 In FI i due di fronte.

Moglie Frù-Frù, ho sentito che a Napoli é arrivato un bastimento carico di droghe. Mi mandi a prendere la cannella, che tanto mi piace nella tisana?

Don Luigi E che sono, cose da domandare? Tu devi
ordinare, ordinare, Lucietta! Domani avrai
qui sette casciette di cannella!

2 In PP la moglie spilluzzica dal cesto delle mandorle. In SP
don Luigi.

Moglie Ce l'andiamo a fare, ce l'andiamo a fare
il picnic quest'oggi sulla spiaggia, mio
diletto?

Don Luigi E si capisce.

Don Luigi pensa (Questa é l'occasione per affogarla.)

3 Una pensione, interno. Una di quelle belle antiche case
mediterranee che hanno le scale interne scoperte, con la
balaustra di ferro, per cui si sta sui pianerottoli al sole e le
camere aprono su questi pianerottoli. Gerani e altri vasi. Di
spalle in PP D con la camicia sale le scale, Rizzo é seduto
vestito sul pianerottolo a un tavolinetto a prendere il caffè.

Rizzo L'hai trovata?

D No. Né lei né la madre.

4 PP quasi di spalle di Rizzo, in SP in FI D gli passa davanti
recandosi verso una camera.

Rizzo Ah, c'era anche la madre?

D Sì. Ma sono andato dai carabinieri. In città ci sono un albergo, dodici pensioni e trentadue affittacamere. In due o tre ore li giro tutti.

5 Camera. D ha aperto la porta e sta entrando, sul fondo Rizzo, posati tazza e piattino, tiene beato, con gli occhi chiusi, il viso verso il sole.

Rizzo pensa (Squilibrate.)

6 La sala da pranzo della pensione. Rizzo seduto a un tavolo per due. A un tavolo una famigliola, a uno una coppia. Ambiente borghese, gentile, simpatico. D arriva desolato, di nuovo in giacca.

Dida Ma i programmi del buon Dario non approdano a risultati.

Rizzo pensa (Eccolo. Più avvilito di uno scarpone nel fiume.)

TAVOLA 5

1 D seduto con Rizzo. In FI entrambi.

Rizzo Consolati. Ci sono degli spaghetti
 buonissimi. Hai preso un abbaglio,
 é chiaro.

D Non sono un allocco, Rizzo. Erano lei
 e la madre.

2 Un cameriere, in CM, porta lo spaghetti a D. Rizzo, che già
l'ha mangiato, gli fa un cenno.

D Se non sono in una pensione, sono presso
 qualche conoscente.

Rizzo Per il secondo,... aspetto il mio amico.

3 PP di D che ha appena inghiottito un boccone.

D Il padre era assicuratore. Forse qualcuno
 dell'ambiente... Non mi ha mai detto di
 avere parenti, quaggiù. Caspita!
 Buonissimi!

4 La strada lungo il mare della cittadina. In FI i due,
soddisfatti della buona cena, passeggiano verso di noi. Una
bella signorina gli passa accanto guardando di sott'occhio
Rizzo, che ricambia sollevando con un lieve inchino il

cappello. La madre la tira via irritata.

D Che cena meravigliosa! Ah, paese della
 cuccagna!

5 PP di D stralunato. Rizzo lo guarda.

D Che mi venga un colpo!

Rizzo ?

6 Di spalle, un po' dall'alto, D come un bambino corre verso
una signora che attraversa la strada, dal nostro marciapiede
all'altro recando un vassoio incartato di dolci. E' la signora
Clementi di QUEL CONTENTO CHE IN ME SENTO.

D SIGNORA CLEMENTI!

TAVOLA 6

1 D ha raggiunto la signora. Sono sull'altro marciapiede in FI.

Un calesse passa in SP.

Sra Clem Ma... tu... DARIO!

D Signora, come state?

2 PP di spalle di D. Di faccia la signora imbarazzata.

Sra Clem Bene, bene...

D E Laura? L'ho vista con voi, stamattina.
Ma non sono riuscito a raggiungervi.

3 Di lato in PP i due.

D Ho girato tutte le pensioni, ma non sono
riuscito a trovarvi.

Sra Clem Siamo alloggiate, ehm, dalla sorella
del fidanzato di Laura.

4 Viso allibito di D.

D Cosa?

5 In CM un po' dall'alto D e la signora fermi sul marciapiede.
Sull'altro marciapiede é fermo Rizzo a guardarli. Un passante
frettoloso cammina sul nostro marciapiede. In strada passano
due eleganti cavallerizzi, uomo e donna (ovviamente la donna
seduta di traverso).

Rizzo pensa (Ahia. Aria di sciagura.)

Sra Clem E' un bravo ragazzo, Dario. Si sono
conosciuti sei mesi fa, a Trieste, e si
sono innamorati. Devi essere paziente.

6 FI di D calmo di fronte alla signora che gli mette la mano sottobraccio.

D D'accordo. Ma poiché le ho scritte tante lettere, in quest'anno, avrò il diritto di vederla, no?

Sra Clem Hai ragione. Vieni con me.

TAVOLA 7

1 PP di Rizzo.

Dida Rizzo segue discretamente per portare soccorso nell'evenienza...

Riz pensa (E ora la signora é entrata in quella palazzina. E lui aspetta in strada... Laura!)

2 PPP di spalle di D con le lineette intorno alla testa a mostrare storditaggine e tutti i mille sentimenti dell'innamorato perso. Di fronte a lui, la bellissima Laura, con un dolce sorriso, appena uscita dal portone del palazzo di tre piani (come vedremo meglio appresso).

Laura Ciao, Dario.

3 I due di fronte in PP.

D Laura...
Laura Mi dispiace che hai avuto questa orribile sorpresa. Speravo che mi avessi dimenticata.

4 Rizzo cammina in CM, con le mani dietro la schiena, in mezzo agli alberi di un vialetto.

Da FC Ma come, se ti ho scritto l'ultima volta quindici giorni fa, senza che tu mai mi rispondessi!

Da FC Lo so. Ma speravo che proprio per questo tu capissi e dimenticassi.

5 FI di spalle di Laura. Di faccia D.

D Io impazzisco. Aiutami a capire. Eri così innamorata. Come hai potuto?

Laura Tu ricordi che io ti ritenevo un po' colpevole per l'arresto di mio padre? Ero sconvolta. La mia città schiava, mio padre accusato di terrorismo, e tu che l'avevi fatto individuare dalla polizia a causa della tua maledetta indagine.

6 CC. Laura guarda a terra.

D Quella maledetta indagine, Laura,
 riguardava la vita di molti triestini.

Laura Lo so. Ma in queste cose non si é lucidi...
 E poi tu, invece di consolarmi, mi
 dicevi che mio padre era contento della
 fine che aveva fatto, e stupidaggini
 simili. Dimenticami.

TAVOLA 8

1 FI dei due.

D Aspetta. Chi é il tuo fidanzato?

Laura Un bravo avvocato di qui, naturalizzato
 triestino. Ha fatto avere a mio padre,
 invece della pena lunga che temevamo,
 solo sette anni. Sono legata a lui da
 profondo affetto.

2 PP quasi di spalle di D che tiene le mani sulle braccia di
Laura che distoglie gli occhi per sfuggirne lo sguardo.

D Ma sei ancora innamorata di me, Laura! Te

lo leggo negli occhi!
Laura Dario... Io domani mi sposo. Sono venuta
per questo.

3 PP di Rizzo che si gratta la nuca guardando il cielo.

Riz pensa (Pioverà? Non pioverà? Mah.)

Da FC Tu lo sposi per gratitudine. E' follia,
questa.

Da FC Ormai ho dato la mia parola. Addio, Dario.
Se mi rispetti, non cercarmi più.

4 In CM nel viale alberato di lato Rizzo viene raggiunto da D
che cammina come se avesse avuto una padellata in testa.

D Rizzo, hai sentito?

Rizzo No, ragguagliami.

5 I due camminano di lato. Comincia a piovere. Una signora
corre.

D Capisci?

Rizzo Dimenticala, Dario. E' un'immatura.

6 PP dei due che camminano. Piove forte. D non se n'è accorto. Rizzo si alza il collo della giacca.

D Hai ragione. Ha solo ventun'anni. Al diavolo, siamo in un bel posto e c'è il sole.

Rizzo Dario! Sta buttando giù come Dio comanda!

TAVOLA 9

1 Bottega di don Luigi. Entrano D e Rizzo per sfuggire alla pioggia.

D Accidenti, non me n'ero proprio accorto.

2 Un commesso gentile è di fronte a Rizzo.

Commesso I signori desiderano qualcosa?

Rizzo Sì, ehm, mezzo etto di uva passa.

3 In CM la bottega. Un commesso fa dei conti, un altro sistema della frutta secca da una cassetta a un'altra. Rizzo tende il cartoccio a D.

Rizzo Prendine. E ' buona.

D No, grazie. In questo momento vorrei solo un po' d'arsenico.

4 Camera da letto di don Luigi. Don Luigi in FI ha la mano sotto il mento, riflessivo. Sul fondo la moglie seduta allo specchio si pettina.

Don Luigi pensa (L'arsenico potrebbe essere una buona soluzione.)

Moglie Luigi, Frù-Frù, abbiamo fatto proprio bene a saltare il picnic, quest'oggi. Guarda come piove.

5 In PA di lato, don Luigi bacia la mano della moglie.

Don Luigi Sì, Lucietta, squisitezza. Abbiamo fatto benissimo.

Moglie Domani, al matrimonio dell'avvocato Speranzani, voglio essere la più charmant.

6 PPP di don Luigi con lo sguardo mefistofelico.

Don Luigi pensa (Tu saresti charmant solo in una bella cassa da morto, tutta tappezzata di raso. Oh, staresti un amore.)

Legato (Ma tutto viene per chi sa aspettare.)

TAVOLA 10

1 Strada. La vetrina della bottega, attraverso i vetri, il depresso D guarda la pioggia. Concetta con l'ombrello, sta per entrare.

Conc pensa (Che tempaccio del cavolo! E mia madre che si ostina a mandarmi nella bottega di questo lumacone di don Luigi!)

2 Interno della bottega. PP di lato di Rizzo che sta mangiando l'uva passa e rimane a bocca aperta a guardare Concetta che, come una regina, sulla soglia richiude l'ombrello. D guarda dal vetro senza accorgersi di niente. Muta.

3 In FI Concetta, facendosi di brace, senza guardarlo passa davanti a Rizzo che si é tolto il cappello ed é pure lui rosso.

Rizzo Buo... buonasera, signorina.

Concetta Buonasera a voi.

4 In CM Concetta di fronte a un commesso indica una cassetta.

Conc pensa (Dio, che uomo bello. Ma cosa penso?)

Vigliacca! Sono fidanzata!)

Concetta Due etti di pere secche, e un etto di prugne.

5/6 PP di Rizzo accanto a D. Sul fondo Concetta accanto al commesso che la serve. Più sul fondo don Luigi che scende a braccia aperte dalle scale.

Rizzo Che donna sublime...

D Chi?...

Don Luigi Signorina Concetta, che bello riavervi qui.

TAVOLA 11

1 Concetta seccata di fronte a don Luigi.

Concetta Don Luigi, smettetela perché stasera non é aria. O mi vedrete costretta ad avvertire mia madre delle vostre avances, con quel che segue.

Don Luigi Ma, ma io...

2 Don Luigi viene via rosso di vergogna. In SP Concetta regalmente fa cenno al commesso di smetterla.

Don Luigi pensa (Che figura! Mi sono comportato

come un caprone...)

3 PP di Rizzo che guarda in qua, D che guarda il vetro.

Rizzo Che classe, che vigore. Hai visto come
 ha messo a posto quel vecchio bacucco?

4 PP quasi di spalle di Rizzo col cappello in mano, tiene
aperta la porta per far passare Concetta che riapre l'ombrello. I
cartocci li ha sistemati nella borsa.

Rizzo Buenasera, signorina.

Concetta Buenasera.

5 Viso di Rizzo.

Risso pensa (No! Io non posso perdere questa
 possibilità!)

6 Rizzo si precipita fuori incurante della pioggia forte. D,
dietro il vetro, lo guarda.

D ?

TAVOLA 12

1 Strada. Dal davanti in FI Concetta viene avanti con l'ombrello. Rizzo la raggiunge correndo.

Rizzo Signorina, perdonatemi!

2 Di lato in PP Concetta che continua a camminare guardando davanti a sé. In SP Rizzo accanto a lei che le parla col cappello in mano.

Rizzo Ho visto che siete fidanzata, ma un fidanzamento non é un matrimonio!
Mi chiamo Aldo Rizzo. Sono pronto a sposarvi subito. Sono poliziotto.
Guadagno trenta lire al mese.

3 PP dal davanti dei due. Concetta guarda davanti a sé.

Concetta Mettete il cappello e andate via, giovanotto.
Rischiare una polmonite per niente. Non ho alcuna intenzione di lasciare il mio fidanzato. Addio.

4 PP di Rizzo.

Rizzo No, non rinuncio! Io e voi siamo fatti l'una per l'altro, e lo sapete anche voi. Vediamoci domani per un momento. Poi, sia come

volete. Non siete sposata. Un dubbio sul vostro futuro vi é lecito.

5 PP di lato di Rizzo. In SP Concetta che guarda davanti a sé.

Concetta Domani... Sto a un matrimonio.

Rizzo Il matrimonio dell'avvocato di qui con la triestina?

6 In CM dal davanti i due. Concetta guarda Rizzo.

Concetta Come fate a saperlo?

Rizzo Verrò anch'io!

TAVOLA 13

1 PP di spalle di Rizzo sotto la pioggia. Sul fondo Concetta si allontana.

Concetta Ebbene... Ci vediamo lì, allora.

2 Bottega di don Lugi. Rizzo, appena rientrato, grondante d'acqua, tiene le mani sulle spalle di D.

Rizzo Dario, dobbiamo procurarci un invito per il matrimonio di domani della tua

ex fidanzata.
D Come?

3 Di spalle D. Di faccia Rizzo risoluto.

Rizzo Ti ho mai chiesto un favore? Ora
te lo sto chiedendo. Devi fare questo
per me.

4 Don Luigi riflette seduto alla cassa. Sul fondo D e Rizzo
escono. E' spiovuto.

Don Luigi pensa (Con Concetta occorre più distinzione.
Ma ora vado di fretta perché ho sempre
paura che Lucietta mi capiti tra i piedi.)
Legato (E' la prima volta, però, che mi
apostrofa così. Le altre volte stava
allo scherzo.)

5 Don Luigi, dal basso di lato, risale le scale.

Don Luigi pensa (Ad ogni modo devo liberarmi
di mia moglie. O ammattisco.
E se mettessi domani l'arsenico
nella zuppa al matrimonio?)
Legato (No. Morirebbero tutti gli ospiti

tranne io.)

6 Viso di don Luigi perplesso.

Don Luigi pensa (Sospetterebbero subito di me.
Non funziona.)

TAVOLA 14

1 Salotto borghese illuminato. L'avvocato Giulio Speranzani, con gli occhiali, il nasone, l'aria un po' da fesso, é in PP di lato.

Giulio Oh, domani, quale gaudio si riverserà nel mio cuore!

2 Laura seduta accanto a Gina sua cognata, simpatica sui 35, il marito di lei, Giovanni, corpulento sui 40, in poltrona, e la madre, signora Clementi, nella poltrona accanto a Laura. Di fronte a loro Giulio declama.

Giulio Tal qual miele, l'alma mia proverà il diletto del muliebre amore! Ah, reggerò a cotale prova?

3/4 In CM il gruppo.

Giulio O non piuttosto cederò all'immensa gioia,
qual cavallo che cede sotto troppo greve
cavaliere?

Sorella Gina Bravo, bravo! L'ha scritta lui, sapete?

Sra Clementi Bravissimo, Giulio.

Laura Bravo, amore.

Giovanni pensa (A me pare una fetenzia.)

5 In FI una domestica carina.

Domestica Signorina Laura, il signor Cardone
e il signor Rizzo chiedono di voi.

6 Laura si alza stupita. Giulio la guarda allarmato.

Giulio Ancora quel tuo ex fidanzato?

Laura Non temere, Giulio. Gli dirò di non
essere più importuno.

TAVOLA 15

1 Vestibolo. PP di Laura. La porta chiusa del salotto.

Laura Cosa? Un invito per le nozze di domani?

2 PP di D. In SP Rizzo speranzoso dietro D.

D Me lo devi, Laura. Eravamo fidanzati, ti ho mandato lettere per un anno. Ora, se sei davvero convinta del tuo matrimonio, invitami. Dal canto mio non ti darò alcun fastidio. Hai la mia parola.

3 In FI i tre. Laura apre la porta del salotto. Rizzo dà una lieve gomitata a D.

Laura Devo parlarne con Giulio.

D basso a dx Ah, l'invito vale anche per Rizzo, ovviamente.

4 Salotto. In CM i cinque. Visti attraverso il vetro della finestra. Laura di fronte a Giulio che tiene un dito alzato declamando. Muta.

5 Sempre da fuori alla finestra, ma con inquadratura un po' diversa, Laura tiene le mani di Giulio che guarda a terra vinto. Muta.

6 Vestibolo. FI Laura di fronte a D calmo e Rizzo con gli

occhioni della gioia.

Laura D'accordo. Riceverete i due inviti domani,
 alla vostra pensione.

TAVOLA 16

1 Strada, sera. Sul bel lungomare i due vengono avanti. Rizzo festante con le braccia levate, D moscio con le mani in tasca.

Rizzo La vedrò! La vedrò!

D pensa (La vedrò... La vedrò...)

2 Pensione. La padrona della pensione, donna Maria, prosperosa donna sui 40, simpaticissima, davanti a una domestica, Teresa, che le mostra un vestito. Siamo nella bella camera borghese di donna Maria.

Teresa Con questo farete faville, donna Maria.

D Maria No, no e no!

3 Donna Maria, di spalle in CM di fronte all'armadio spalancato, pieno di vestiti.

D Maria E'un ambiente di avvocati, sobri, misurati.

 Mi serve qualcosa di spartano.

4 PP di Teresa seria. Dal fondo donna Maria viene con cinque sei vestiti sulle braccia.

Teresa E allora mettetevi la corazza e la spada di vostro nonno, che stanno giù in cantina. Che vi devo dire?

D Maria Teresa, tu vuoi che la tua padrona trovi marito o no? Aiutami, non avvilirmi.

5 Scale della pensione. In PP D e Rizzo che stanno salendo verso il secondo piano. Da una porta del pianerottolo alle loro spalle, al primo piano, si affaccia Teresa.

Teresa Signor Aldo, signor Dario. Potete venire? Donna Maria vuole chiedervi un favore per il vestito di domani.

6 Camera. In FI donna Maria cammina impettita ma simpatica, con un ventaglio, davanti a D e Rizzo sul fondo, accanto alla porta. Teresa ha le mani giunte, soddisfatta.

Teresa Dico io, si é fissata che deve sposarsi. E' padrona di questa bella pensione e vuole perdere la pace.

D Maria Teresa, taci. E lascia giudicare gli uomini.

TAVOLA 17

1 PP di D sconsolato e Rizzo estasiato.

D pensa (Laura... Laura...)

Riz pensa (La mia bella sconosciuta... Domani...)

2 Donna Maria in FI di spalle agita le mani davanti agli occhi dei due.

D Maria Macché. Questi neanche mi hanno vista.

3 Donna Maria viene verso di noi imbronciata. Sul fondo D e Rizzo si scuotono. Teresa, con aria di rimprovero, agitando un dito, gli apre la porta.

D Maria Teresa, cacciali via!

Teresa Vergogna!

4 Pianerottolo. CM dal davanti di D e Rizzo appena spinti fuori dalla porta, che viene rinchiusa alle loro spalle.

Porta SLAM

D ?

Rizzo ?

5 Di spalle, dal pianerottolo, i due salgono le scale che portano di sopra.

Rizzo Ma che é successo? Perché ci hanno fatto entrare lì dentro?

D E lo chiedi a me?

D pensa (Laura...)

6 Camera di donna Maria. Dal davanti, donna Maria riversa sul letto guarda verso di noi piangendo. Sul fondo la povera Teresa desolata.

D Maria Gli uomini nemmeno mi guardano, Teresa.

Teresa Ma no. Siete una così bella donna...

Mannaggia a quei due buzzurri!

TAVOLA 18

1 Salotto di don Luigi. CM di don Luigi che fa il solitario. La moglie Lucietta seduta in poltrona legge una rivista. Di fronte a loro Teresa.

Teresa Dovete venire subito, signora Lucietta. Siete la sua migliore amica. E' disperata. Dice che é brutta, che nessuno la amerà mai.

2 FI di Lucietta che si alza in piedi.

Lucietta Ma come? Se é sempre stata una delle
donne più attraenti della città! Andiamo,
caro, tu vieni con noi, vero?

3 PP di don Luigi che si alza.

Don Luigi E sono domande da farsi, squisitezza
mia?

D Luigi pensa (Devo accopparla! Fosse l'ultima cosa
che faccio!)

4 Salotto piccolo borghese di Concetta. Concetta lavora alla
macchina per cucire, la madre seduta nella sedia a dondolo
cuce con ago e filo (stanno sistemando gli abiti per
l'indomani).

Concetta Mamma, ma voi, quando vi siete sposata
eravate sicura del fatto vostro? Di sposare
papà, voglio dire?

5 PP della madre di Concetta che cuce.

Madre Erano altri tempi, Concetta, figlia mia. I
matrimoni erano sempre un po' mezzo
combinati.

6 In FI le due.

Concetta E ve l'hanno combinato proprio bene,
 facendovi sposare quello scellerato
 di mio padre!

Madre Non dire così, figlia mia. Me ne ha
 fatte passare tante, é vero. E ora
 chissà dove sarà. Ma sono una
 sarta rinomata, ce la siamo sempre
 sbrigata bene.

TAVOLA 19

1 PP di Concetta. In SP la madre che si volta verso la porta.

Concetta Io mi domando se gli uomini sono
 indispensabili.

Concetta O se...

Porta toc toc

Madre Avanti.

2 Teresa in FI di lato é di fronte alle due come prima.

Teresa Signora Filippina. Un caso di vita o di
 morte. Venite dalla mia padrona a

aggiustarle un vestito, o quella si
suicida. Vi paghiamo tutto quello
che volete.

3 Filippina si alza. Concetta sposta indietro la sedia.

Filippina E va bene. Stavamo ultimando i
nostri vestiti, ma lo faremo domattina.
Andiamo, Concetta.

Concetta Ma sì. Basta che stiamo lontano
dagli uomini.

4 PP di Concetta.

Concetta Mi fanno venire una rabbia che non vi
dico.

5/6 Camera da letto di donna Maria. In CM donna Maria
seduta su una poltrona avvilitissima. Il letto pieno di vestiti.
Lucietta tiene le mani di Filippina appena arrivata. Don Luigi
tiene la mano di Concetta. Teresa va verso Maria.

Don Luigi Che bella sorpresa...

Concetta pensa (Oh, no. Don Luigi.)

Lucietta Signora Filippina, per questo pronto
soccorso vi saranno scontati mille

anni di purgatorio.
Filippina Io non vorrei proprio andarci, in
Purgatorio.
Teresa Padrona mia, siete viva?

TAVOLA 20

1 PP di Concetta e la madre sedute su due seggiole vicine,
cuciono l'orlo a un vestito.

Concetta Don Luigi, se vi scansate e ci lasciate
lavorare, forse ci sbrighiamo prima.

2 Lucietta mette la mano sotto il braccio di Don Luigi
allontanandolo dalle due cucitrici.

Lucietta Frù-Frù, lascia svolgere a queste due
brave persone la loro nobile fatica.

Don Luigi pensa (Devo sopprimerla. Costi quel
che costi.)

3 Camera da letto di Rizzo. Rizzo che stava dormendo, nella
penombra, si rizza a sedere.

Rizzo pensa (La voce della mia amata! ... Era lei!
Sono sicuro!)

4 Rizzo in FI, si veste rapidamente.

Rizzo pensa (Devo sapere.)

5 Camera da letto di donna Maria. PP di spalle di Teresa che guarda, oltre la porta socchiusa, Rizzo senza cappello.

Teresa Che volete, voi qui?

Rizzo Volevo sapere se... Tutto a posto?

6 Pianerottolo. CC. Di spalle Rizzo, di faccia Teresa dura.

Teresa Ah, dopo aver quasi provocato una sventura, vi vengono i rimorsi?

Rizzo ?

Dalla camera Fallo entrare, Teresa. Almeno mi dirà come sto.

TAVOLA 21

1/2 Totale, come al teatro, da raso terra quindi, Rizzo appena entrato di lato, da sx, guarda Concetta in piedi che lo guarda. Don Luigi con la mano sotto il mento rimugina. Lucietta sta in estasi davanti a donna Maria che prova il vestito. Filippina

é accoccolata a cucire un ultimo lembo. Più in PP donna Maria tutta impostata per farsi ammirare.

D Maria Come sto, signor Aldo?

Rizzo pensa (Lei!)

Conc pensa (Lui...)

Lucietta Un bijoux! Un bijoux!

Don Luigi pensa (Buttarla nel pozzo? No, griderebbe.)

3 PP di Rizzo di fronte a Concetta che guarda risolutamente da un altro lato.

Rizzo Signorina...

Concetta Vi prego!

4 PP di donna Maria sconvolta.

D Maria Sono invisibile, inesistente! Sono la paria dell'universo! Meglio la morte...

5 Teresa di spalle in PA coi pugni sui fianchi di fronte a Rizzo che si gratta la testa senza aver capito niente.

Teresa Ah, ma siete proprio un mostro di nequizie?

6 PP di don Luigi che con occhietti stretti riflette. Lucietta trattiene donna Maria che vuole andare verso la finestra.

D Maria Dalla finestra! Dalla finestra!

Lucietta No, no...

Don Luigi pensa (Domani dalla terrazza del belvedere!
Sarà l'omicidio perfetto! Nessuna
prova... E rinascerò.)

TAVOLA 22

1 Pianerottolo. Rizzo caracolla verso di noi, dopo aver ricevuto una vigorosa spinta. La porta sbatte alle sue spalle. Dalla porta (in alto a sx) FUORI!

2 Stacco. Dalle scale che portano dabbasso, Concetta e la madre appena uscite dalla camera. La madre ha la mano sottobraccio a Concetta. Rizzo é un paio di metri più in là ad attendere.

Rizzo Signorina, attendevo per...

Concetta Ah, ma volete che la mia simpatia diventi disgusto?

3 PP di lato della madre, in SP Concetta, scendono le scale.
Sul fondo, sul pianerottolo Rizzo immobile con una mano sul cuore.

Madre Concetta, ma che dici?

Concetta Mamma, voglio morire...

4 Strada. Sul solito bel lungomare, don Luigi e la moglie sottobraccio, vengono avanti. E' notte.

Moglie Come ci si sente bene, dopo aver fatto una buona azione, vero Frù-Frù, maritino mio diletto?

D Luigi pensa (Diverrò padrone di tutto. E se Concetta non mi vuole, tanti baci. Andrò a Parigi, ad Amsterdam, alle isole Tremiti... Vita, attendimi.)

5 Camera da letto di donna Maria. Donna Maria risoluta, é in camicia da notte. Teresa contenta.

D Maria Ottima lezione, Teresa. Farò a meno degli uomini. Basta.

6 Camera da letto di D. Di lato PP di D che dorme.

D pensa (Laura... Laura...)

TAVOLA 23

1 Il belvedere della cittadina. Mattina di sole. Tavolini apparecchiati all'aperto per il pranzo che seguirà. D e Rizzo in FI. Sul fondo la chiesa col portone aperto dove si celebrerà la cerimonia. Una stoffa bianca intorno alla porta a indicare il matrimonio che sta per aver luogo.

D Accidenti, Rizzo, siamo i primi. Laura penserà che la voglio corteggiare.

2 PP dei due, Rizzo si aggiusta i capelli riflettendosi in un bicchiere.

Rizzo Sta' tranquillo, la sposa é sempre l'ultima ad arrivare. Sarà già pieno.

3 Sulle soglie della chiesa, in CM Laura parla col sacerdote. Sono appena usciti dalla chiesa.

Da FC Ma... quella é Laura.

4 PP di spalle di Rizzo. In SP D che va verso la chiesa dove i due parlano.

Rizzo E' vero, é proprio lei. Ma... dove vai, Dario?

D ?

5 Di lato di che si é rivoltato verso Rizzo. Ha una mano sulla fronte.

D Hai ragione. Le ho dato la mia parola di non seccarla e già stavo perdendo la testa. Forse é meglio che me ne vada, Rizzo.

Rizzo Per niente. Devi restare fino alla fine.

6 Una carrozza scoperta arriva con una famiglia di ospiti. A piedi una coppia di ospiti. Sul fondo D e Rizzo.

Rizzo Solo cosí ti metterai il cuore in pace.

D Stanno arrivando gli ospiti.

TAVOLA 24

1 D si china in FI a baciare la mano a donna Maria, bella e prosperosa, in un vestito abbastanza semplice.

D Come siete bella, donna Maria.

D Maria Davvero? Sapete quanto me ne importa.

2 Rizzo stringe la mano a un maresciallo dei carabinieri in uniforme con al braccio la moglie.

Rizzo Signora... Anche voi dei nostri, maresciallo Colosimo?

Maresc Mia moglie é una cugina dello sposo. Ma voi piuttosto, signor Rizzo?

3/4 FI di Rizzo che si china mentre stringe la mano di Concetta. La madre l'ha lasciata sola e sta più in là parlando con donna Maria. Il maresciallo sul fondo di fronte a D guarda Rizzo sorridendo. La moglie accanto a lui.

Maresc Ah, ecco una buona ragione.

Moglie Pettegolo.

Rizzo Siete...

Conc Non dite niente.

5 PP di Rizzo e Concetta che guarda in avanti, non verso di lui.

Rizzo Non riesco a trattenermi. Non ho mai provato niente del genere. Il cuore mi batte da soffocarmi.

Conc Tacete, vi prego. Tacete.

6 PP di Filippina, ovvero la madre di Concetta, e donna Maria che guardano FC (Rizzo e Concetta).

Filippina Speriamo bene.

D Maria E' un bel ragazzo. E ora capisco perché ieri sera aveva la testa tra le nuvole. E' completamente cotto.

TAVOLA 25

1 Don Luigi e signora scendono dal loro calessino. Il maresciallo e la signora li salutano.

D Luigi Maresciallo esimio.

Mares Mai visto una coppia più affiatata della vostra. E io me ne intendo. Ho l'occhio clinico. E' il mestiere.

2 Don Luigi conduce per la mano la moglie in avanti, verso un parapetto in PPP. I tavolini arrivano fino al parapetto che é alto un'ottantina di centimetri.

D Luigi Lucietta, vieni a vedere che bel panorama.

Lucietta Frù-Frù, con te verrei in capo al mondo.

3/4 PP di spalle dei due. Lui le tiene un braccio intorno alle spalle. Davanti, dopo uno strapiombo, la cittadina e il mare.

Lucietta Vorrei solo che tu mi amassi proprio quanto ti amo io. Lo so di essere un po' noiosa e stucchevole. Lo so che sono un po' demodé e un po' negligente.

D Luigi Ti amo tutto il necessario.

5 PPP di don Luigi, che si é voltato indietro sopra la spalla. Le tenebre del male sul suo viso.

D Luigi pensa (Non ci guarda nessuno... E' IL MOMENTO!)

6 Il prete é di fronte al risentito don Luigi e a Lucietta. I tre in FI.

Prete Don Luigi, signora Lucietta. Devo parlarvi. Solo voi potete aiutarmi.

D Luigi pensa (Disdetta.)

TAVOLA 26

1 PP quasi dal davanti di D.

D pensa (Quell'uomo! Aveva il viso... Non mi sbaglio! Quello cova intenzioni malvage...)

2 Gli ospiti sono diventati una ventina. D si avvicina a don Luigi, moglie e prete.

D pensa (Ma cosa vuole fare? Uccidere la moglie?...)

3 PP della signora Lucietta con la mano sulla bocca, spaventata. Sul fondo D.

D pensa (Ma no. Mi invento le cose. Che sciocchezza.)

Lucietta Dio mio, don Cesare. Ma é proprio vero?

4 PP di don Cesare.

Don Cesare Putroppo sì. Ma non so come fare. Non voglio che ci sia uno scandalo. Quel povero avvocato Speranzani non se lo merita.

5 PP di don Cesare di fronte a don Luigi che si guarda con sussiego le unghie.

Don Cesare Don Luigi, voi avete la parlantina. Siete stato anche politico. Perché non mi aiutate a dipanare questa matassa?

Don Luigi Oh, beh. Perché no?

6 Strada che a tornanti scende in città. In CM dal davanti Concetta viene tallonata a un metro da Rizzo.

Rizzo Ma dove andate?

Concetta Ebbene, questa storia va risolta subito.

TAVOLA 27

1 Ingresso della città. Intendo le prime case. Concetta si volge verso Rizzo.

Rizzo Io non vi lascio nemmeno per un istante. Perdonatemi.

Concetta Adesso dovete lasciarmi. E' una cosa che devo fare sola. Aspettate qui.

2 PP di spalle di Rizzo. Sul fondo Concetta si infila in un

vicolo.

Rizzo pensa ("Aspettate qui". Dio mio. Ha detto
"aspettate qui".)

3 Vicolo elegante. Due o tre pensioni in fila. Balconi fioriti.
Concetta va verso un negozio di BARBIERE da ANTONIO.
Muta.

4 Interno del negozio. Antonio, in camice da barbiere, un paio
di baffetti sottili, carino ma un po' lezioso, legge una rivista.
Concetta entra.

Concetta Antonio.

5 Antonio in FI di lato si alza in piedi, di fronte a Concetta.

Antonio Bellezza mia! Che fai qui? E il matrimonio?

Concetta Antonio, io non ti amo.

6 Di spalle Antonio. Di faccia Concetta che sfilatasi l'anello lo
restituisce ad Antonio.

Concetta Ti restituisco il tuo anello di fidanzamento.

Addio.

Antonio Ma... ma...

TAVOLA 28

1 Strada dov'era prima Rizzo, sempre fermo ad aspettare.

Rizzo in FI di lato guarda Concetta tornare.

Rizzo pensa (Eccola. E' ancora più bella, Dio mio.
Non mi ha mai guardato negli occhi
così.)

2 CC. Concetta si avvicina, é a cinque sei metri da Rizzo, ma gli occhi innamorati di costui le guardano la mano.

Rizzo pensa (Non ha più l'anello di fidanzamento!)

3 PP di lato di Rizzo che tiene la mano di Concetta. Si guardano negli occhi.

Rizzo Concetta, mi vuoi sposare?

Concetta Sì, Aldo. Lo voglio con tutto il mio cuore.

4 Un omone sui settant'anni, col barbone, cappello, palandrana piccolo borghese, aria misteriosa, di lato in PP starnutisce. Passa a due o tre metri dalla coppia che lo guarda perplesso.

Omone Etccì!

5 PP quasi di spalle di Rizzo e Concetta che guardano l'omone che si allontana per la salita.

Rizzo Chi é quello? Ci ha guardati
 in modo strano.

Concetta Non lo so. Aveva un'aria familiare,
 però.

6 I due dal davanti in CM vengono verso di noi a braccetto.

Rizzo Torniamo di sopra. Lo sposo sarà
 arrivato, adesso.

Concetta Oh, sono così felice.

TAVOLA 29

1 Belvedere. Tra gli ospiti, ancora aumentati, in PP il maestro Galletti, in redingote o quel che era, bacia la mano di donna Maria. E' un bell'uomo sui 50, simpatico, un po' di pancia.

M Galletti Signora Maria, lasciatemi dire che siete
 un'apparizione.

2 Donna Maria si schermisce con una mano storcendo la

faccia sulla spalla vergognandosi. Lui si raddrizza.

Donna Maria Oh, maestro Galletti, mi confondete.

M Galletti Eppure, é vero. Suonerò l'organo, a questo matrimonio, pensando a voi. Poi mi direte se non avete notato la differenza.

3 /4 Dal parapetto il belvedere pieno di ospiti, un centinaio. In FI don Cesare, don Luigi e Lucietta.

D Luigi Beh, don Cesare. Aspettiamo ancora un po', che vengano tutti gli ospiti.

D Cesare Sì, sì. Dio mio, che situazione orribile.

Lucietta L'amore é un mistero. Dice il poeta "esso vola come il vento, e non tutti sono bravi ad acchiapparlo".

5 PPP di D che si sporge, senza darlo a vedere, dal parapetto.

D pensa (Quaranta metri di strapiombo. Se qualcuno casca... o viene fatto cascare... é secco.)

6 Don Luigi impettito. Sul fondo D.

D pensa (Non mi convince quell'uomo. Starò

prendendo una cantonata, ma é
tormentato da un'idea cattiva. E
guarda la moglie, quando lei
non se ne accorge, con malanimo.)

TAVOLA 30

1 PP di D perplesso.

D pensa (E ora che fa? Sale su una sedia?)

2 PA un po' dal basso di don Luigi che alza le mani per farsi ascoltare.

D Luigi Signore e signori. Un po' di attenzione, prego. Il matrimonio non si celebra più.

3/4 Da altezza d'uomo totale, con don Luigi che svetta.

D Luigi Comprendo il vostro sbalordimento, ma le ragioni vi saranno poi espresse dai due interessati. I quali mi pregano di farvi sapere che siete comunque loro ospiti e che il pranzo si terrà ugualmente.

5 FI di Rizzo e Concetta di fronte a Filippina che guarda a terra.

Filippina L'avevo capito già ieri sera. Ma ora perché questa fretta?... Ma avete ragione, perché no? Però non so se don Cesare accetterà.

6 PP di Rizzo che prende sottobraccio il maresciallo. La moglie del maresciallo rimane indietro.

Rizzo Maresciallo, venite con me. Signora, scusateci.

TAVOLA 31

1 Rizzo e Concetta sotto braccio di fronte a don Cesare, col maresciallo.

D Cesare Volete sposarvi adesso, senza le partecipazioni?

Rizzo Il maresciallo Colosimo può garantire per me.

Marescial E' uno dei migliori poliziotti d'Italia.

2 Il maresciallo tiene affettuosamente un braccio attorno alle spalle di Concetta, di fronte a don Cesare.

Marescial In quanto a Concetta....

D Cesare Per quella garantisco io. Va bene.
 Aiutatemi a salire su questa sedia.

3 FI di don Cesare su una sedia.

D Cesare Figli miei, si celebra un altro matrimonio!
 Tra Aldo Rizzo, di Roma, e Concetta
 Amalfitano, di Solfi.

4 PP di Filippina felice.

Filippina pensa (Tutti applaudono. Meno male...
 Temevo... Ma a Concetta
 tutti vogliono bene...)

5/6 In FI l'omone con la barba cammina in disparte, misterioso. Da una decina di metri Filippina lo nota. Lui non nota lei.

Filippina pensa (Signore, salvaci, scampaci dal male!
 E' tornato! E' tornato! L'anticristo é
 tornato!)

TAVOLA 32

1 D stringe la mano di Rizzo, sottobraccio con Concetta, mentre vanno verso la chiesa.

D Aldo, complimenti.

Rizzo Grazie, fratello.

2 In FI D si pone davanti a don Cesare che pure va verso la chiesa.

D Don Cesare, scusatemi. Appartiamoci.

D Cesare ?

3 In CM i due su un lato della chiesa.

D Ero il fidanzato di Laura, un tempo. Posso chiedervi perché non si sposano più?

D Cesare Allora forse a causa vostra. Mi ha detto di amare un altro uomo.

4 In PP i due.

D Dio mio. Dov'è adesso?

D Cesare Partiva subito. E' una ragazza di buon senso e generosa. Non poteva restare

qui a mortificare quel povero Speranzani
con la sua presenza.

5 In FI i due.

D Parte per dove?

D Cesare Non lo so. Ma se correte alla stazione, la
trovate ancora. L'unico treno, per
Napoli, passa tra un'ora.

6 PP di don Lugi e Lucietta restati indietro dalla folla che va
verso la chiesa. D dal fondo li guarda.

D pensa (Non posso...)

TAVOLA 33

1/2 Tra due ali festanti, Rizzo e Concetta in CM dal davanti,
escono dalla chiesa ricevendo confetti.

Un bambino Viva gli sposi!

3 PP dei due felici.

Concetta Oh, Aldo! Avevo sempre sognato
l'abito bianco, ma é una

scemenza, quando c'è l'amore!

4 PP di D commosso. Una lacrima gli scende.

D pensa (Beati loro...)

5 Tavolo degli sposi. Concetta è seduta. Rizzo in piedi chiama.

Rizzo Il testimone! Il testimone al mio fianco!

6 D seduto accanto a Rizzo. Concetta sorride al maresciallo che si siede al suo fianco.

Concetta E anche il mio testimone al mio fianco. Maresciallo!

Maresciallo Eccomi!

TAVOLA 34

1 A un tavolo sono seduti donna Maria, il maestro Galletti e Filippina che si guarda nervosamente indietro. Donna Maria tiene le mani di Filippina.

Donna Maria Come sono belli, signora Filippina.
Ma voi non state tranquilla, a che

Filippina pensate?
Niente, niente.

2 Al tavolo degli sposi, D e Rizzo in PP.

Rizzo Ma che hai? Non hai voluto venire all'
altare se non dopo che tutti erano
entrati, e hai chiuso il portone.

Legato E, finita la cerimonia, sei subito corso
fuori. Che succede?

D Niente, niente.

3 PP di Rizzo che guarda l'amico FC.

Rizzo pensa (Qualcosa di losco in giro. Conosco
quello sguardo.)

4 Concetta prende la mano di Rizzo.

Concetta Aldo, che c'è? D'improvviso sembri
preoccupato.

Rizzo Concetta, l'unica cosa sicura é che ti
amo da morire.

5 Le mani dei due con gli anelli.

Concetta FC Oh, Aldo. Sono belli gli anelli che ci

hanno regalato mia madre e la signora
Lucietta, vero?
Rizzo FC Meravigliosi.

6 FI del tavolo con donna Maria, Filippina e il maestro
Galletti. Di fronte a Filippina, c'è, in piedi, l'omone
misterioso.

Omone Ciao, Filippina.

Filippina Che vuoi? Rovinare il matrimonio di
mia figlia?

D Maria pensa (Dio mio, ma questo é...)

TAVOLA 35

1 PP di spalle di Filippina seduta. Di faccia, l'omone in piedi.

Omone E' pure mia figlia.

Filippina Che vuoi? Sei venuto a farti mantenere
nella vecchiaia?

2 CC.

Omone In Francia in questi quindici anni ho
lavorato nelle miniere. Ho la pensione.

Sono tornato perché mi mancava quest'
aria, l'aria dell'amore... e mi mancavi tu.
Filippina Troppo facile.

3 In CM Filippina scosta la quarta sedia del tavolo per far sedere l'omone immobile.

Filippina Comunque siedì. Parleremo dopo. E
lascia stare tua figlia, per ora. Vi
spiegherete appresso.

4 Don Luigi e la moglie sono seduti da soli a un tavolo accanto al parapetto. Don Luigi é di spalle al parapetto. La moglie di lato. Don Luigi le riempie il bicchiere.

Moglie Basta, Frù-Frù, mi farai perdere la
perspicacia.

Don Luigi Squisitezza mia, tu sei la perspicacia
fatta persona.

5 PP di D che guarda FC.

D pensa (Qui non sto bene. Quei due sono troppo vicini al parapetto. Devo andare lì. Fargli capire che ho capito.)

6 In CM D, alzatosi, va verso don Luigi e Lucietta sul fondo, a una decina di metri. Rizzo al tavolo degli sposi, lo guarda.

Rizzo ?

TAVOLA 36

1 PP di lato di don Luigi, Lucietta con la mano sulla fronte. Il bicchiere vuoto.

Don Luigi Squisitezza, se ti gira la testa, appoggiati al parapetto, prenderai il vento che sale lungo il dirupo.

Lucietta Frù-Frù, eseguo immantamente. Sto una pezza.

2 FI di lato di don Luigi. Accanto a lui Lucietta in piedi si é appoggiata sul muretto tenendo quindi le gambe un po' indietro. Don Luigi sta insinuando la sua gamba tra il parapetto e le gambe della moglie.

Don Luigi pensa (Un colpo secco con la mia gamba alle sue caviglie. Basterà sollevarle da terra venticinque centimetri e precipiterà. E nessuno potrà

accusarmi di niente. Sono una mente superiore.)

3 PP di D che tende la mano urlando.

D pensa (Quello sguardo...)

D NO! (assai grande)

4 Dal baratro, sopra di noi Lucietta sta roteando con le gambe in aria sopra il parapetto, con le mani già nel vuoto. Muta.

5 Viso sconvolto di don Luigi.

Don Luigi pensa (DIO, CHE HO FATTO?)

6 Don Luigi si butta afferrando tra le braccia le gambe di Lucietta, ormai già oltre il parapetto. In pratica i piedi di Lucietta sono agganciati alle spalle di don Luigi.

L'inquadratura é ovviamente dal belvedere perché non vogliamo vedere le cosce di Lucietta. Don Luigi é sbilanciato e pure i suoi piedi si sollevano. Muta.

TAVOLA 37

1 In CM il tavolo di donna Maria, e gli altri tre, sono tutti in

piedi, sgomenti, anche quelli dei tavoli vicini.

Donna Maria PRECIPITANO TUTTI E DUE!

2 Di spalle in CM D afferra una gamba di don Luigi. Muta.

3 Don Cesare accorre e afferra l'altra gamba di don Luigi.
Muta.

4 PP dal basso di don Luigi che continua a stringere al petto le
gambe di Lucietta. Muta.

5/6 I due sono stati tratti in salvo. Lucietta é seduta. Don
Luigi é in piedi, si asciuga il sudore. Il maresciallo batte sulla
spalla di don Cesare. Un bambino guarda in basso. Rizzo é
accanto a D che guarda don Luigi. Donna Maria é accoccolata
accanto a Lucietta.

Donna Maria Lucietta, hai un marito con la forza
di un cavallo.

Lucietta E che non lo so?

TAVOLA 38

1 PP di Lucietta in piedi bacia il marito sulla fronte: don Luigi

abbassa la testa per farsi baciare.

Don Luigi pensa (Che donna... E che idiota, io.)

2 PP di don Luigi e di D che si guardano. Rizzo più in là li guarda. Al collo di don Luigi sono in campo le braccia di Lucietta FC.

D pensa (Lo sa che ho capito.)

3 FI di don Luigi di spalle e di D di faccia che si stringono la mano.

D Siete stato in gamba, don Luigi.

Don Luigi Grazie.

4 PP di D di lato che alza una mano e di Rizzo che lo guarda.

Rizzo Dario...

D Tutto a posto, Rizzo.

5 PPP di Rizzo.

Rizzo pensa (Gatta ci cova. Ma se va bene a lui,
va bene anche a me.)

6 In CM Concetta é accanto alla madre seduta. Concetta é in piedi alle sue spalle, e l'abbraccia, tenendo le mani davanti

alla gola della madre. L'omone, pur'egli seduto, guarda altrove imbarazzato. Gli altri due, il maestro Galletti e donna Maria, non ci sono.

Concetta Mamma, in una giornata così bella,
 di più che potrebbe accadere?

fine dell'episodio